

L'AQUILA: CAOS UFFICI RICOSTRUZIONE, "CONDIZIONI INSOSTENIBILI"

26 Gennaio 2011

L'AQUILA - Scrivanie lungo il corridoio, faldoni appoggiati sui davanzali delle finestre, cavi stesi alla rinfusa che vengono continuamente calpestati dagli utenti e 23 dipendenti comunali costretti a lavorare in quattro stanze da 20 metri quadrati.

I lavoratori dell'ufficio Ricostruzione del Comune dell'Aquila, dislocato presso la Scuola della Guardia di Finanza, hanno parlato delle difficili condizioni in cui sono costretti quotidianamente a operare in un'assemblea che si è tenuta questo pomeriggio alla presenza di Ferdinando Lattanzi della Fp-Cgil, di Franco Federici della Fp-Cisl e di Antonio De Felice Rsu-Cgil.

[GUARDA LA FOTOGALLERIA](#)

"I lavoratori, a tempo indeterminato, tempo determinato e co.co.pro., lamentano condizioni di lavoro ormai divenute insopportabili - ha affermato Lattanzi - tanto da indurre il dirigente, dopo ripetute segnalazioni all'amministrazione comunale, a emanare un ordine di servizio che ha vietato l'ingresso al pubblico dal 24 gennaio, benchè esso non viene rispettato per non creare problemi all'utenza".

"È incredibile - si legge in una nota di Ferdinando Lattanzi - come i lavoratori di un ufficio di un'importanza così strategica per i cittadini possano essere lasciati nelle condizioni che questa sera abbiamo potuto toccare con mano".

I lavoratori hanno deciso di tenere un'assemblea davanti alla sede di Villa Gioia martedì prossimo.

"Questa situazione - prosegue Lattanzi - dopo quella analoga e ancora non risolta dei Servizi Demografici, evidenzia situazioni di estremo disagio che si perpetuano dalla data del sisma e che confermano che il personale ha continuato a costituire per il Comune dell'Aquila la cenerentola dei problemi. Attualmente il dirigente responsabile del personale è in part-time con la Provincia e le relazioni sindacali sono praticamente allo stallo".